Sabato 14 Agosto 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 193

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

GLI SCANDALI
NEI DIBATTIMENTI PENALI.

Veramente di questi *scandali* ne ebbimo più volte a deplorare anche a Udine, tanto alle Assisie quanto in Tribunale; ma, per ossequio alla Magistratura, ed anche alla Giuria ed a mature o novelline celebrità del Foro, non ne facemmo oggetto di speciali commenti. Al cronista giudiziario, che assiste a que' dibattimenti per la *Patria del Friuli* lasciammo piena libertà, nella sicurezza che il resoconto sarebbe stato in ogni sua parte veritiero. Quindi, riguardo a que' *scandali*, il Pubblico dei Lettori avrebbe da sè tratto argomento a riflessioni, suggerite poi dal *buon senso* e da istinti gentili.

Ma gli *scandali* di questi giorni pel *Processo bancario di Como* sono veramente inauditi, ed in tutta Italia devono aver recato dolorosa meraviglia. E noi diciamo, appunto sotto l'impressione di essi *scandali*, che la tesi offerta, con singolare lucidezza e dottrina da un collaboratore del *Paese* nel numero di sabato, se ci persuade come teoria, essa ci fa desiderare siffatto immegliamento ne' costumi da rendere la pubblicità de' dibattimenti penali mezzo di tutela per la retta amministrazione della giustizia, e non già, per certi Avvocati, arringo di sofismi e di sottili astuzie ed arguzie che provano l'acuto ingegno e la facondia dell'Oratore, ma non aquietano le coscienze oneste.

Egli è per ciò che noi, pur ritenendo coll'egregio articolista del *Paese* come non si possa in Italia prescindere dalla *pubblicità de' dibattimenti penali*, pensiamo che a menomare certi scandali con qualche *riforma* si dovrà, presto o tardi, provvedere.

Ma, intanto, per non accrescere quelli che hanno a teatro le aule de' Tribunali e delle Assisie, sarà utile che la Stampa non abbia a servire ad illecita partigianeria, e ad isviare, con antecipati giudizi, Giurati e Giudici dalla rettitudine.

E se proprio certa Stampa avesse da accrescere i deplorati scandali con i resoconti delle udienze prima della sentenza, a questa amplia pubblicità noi saremmo così disinteressati e leali da rinunciarvi, quantunque da tanta parte dei nostri Lettori que' resoconti si cercano e si leggono con l'avidità d'un romanzo. E pur troppo questa *lue giudiziaria*, come la chiamò l'altro jeri il Bonfadini, ci sembra sintomo pernicioso; come la *teatralità de' dibattimenti*, e l'ammettere tra la folla nelle aule persino i minorenni, ci fanno temere che la troppa pubblicità doventi scuola al malfare, piuttostochè esempio delle conseguenze miserrime de' vizi e de' reati.

Ed in altro punto consentiamo con l'articolista del *Paese*, cioè sull'obbligo della Stampa di inspirare ai suoi Lettori il rispetto verso la Magistratura. Fu appunto, per seguire questa massima, che nessun commento abbiam voluto fare su due recenti clamorosi processi, l'uno svoltosi al Tribunale, e l'altro alle Assisie, nella nostra città. Comprendevamo che, volendo essere giusti e sinceri verso tutti, avremmo con le nostre parole accresciuto gli scandali!

=

Aspettando che venga garrottato.

Madrid, 13 — Il giudice militare terminò la istruttoria sommaria contro l'Angelillo. Conclude chiedendo la convocazione del Consiglio di guerra, che si adunerà probabilmente sabato.

A difensore fu nominato il tenente di artiglieria Tommaso Goiria, il quale è già partito per Vergara, ove si farà il processo, insieme al giudice militare.

Si ritiene che, malgrado la rapidità con cui si svolgerà il processo, non si pubblicherà la sentenza prima di cinque o sei giorni.

Nuovi assassinii?!

Il corrispondente madrileno del *Figaro* assicura che l'assassino di Canovas, rispondendo alle interrogazioni del giudice istruttore, ha fatto capire che gli anarchici stanno preparando nuovi attentati, ed avrebbe detto che presto verrà la volta del presidente Faure, cui toccherà la stessa sorte di Carnot.

Il ministro spagnuolo degli esteri ne ha subito informato il Governo francese.

Il giudice istruttore è convinto che Angelillo non ha agito per iniziativa propria, ma per incarico avuto dai suoi compagni. Si è rilevato che l'assassino era conosciuto come anarchico in Germania, in Italia, nel Belgio ed in Francia e che egli era stato espulso da Marsiglia, d'onde s'era recato a Barcellona.

Il giornale *El Dia* afferma il Governo spagnuolo essere stato informato che gli anarchici hanno decretato anche l'assassinio del ministro della giustizia conte Taiada de Valdosera e che i sicarii anarchici incaricati di compiere quest'assassinio erano già arrivati a Madrid.

I duelli con l'Orléans.

Mentre già i padrini del Generale Albertone e del tenente si trovavano a Parigi; è sopravvenuto un fatto nuovo, che muterà probabilmente il corso delle cose.

Il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, conte di Torino è partito per Parigi e mandò il generale Avogadro di Quinto ed il marchese Ginori, in qualità di padrini a sfidare il duca d'Orléans.

I rappresentanti del principe nostro furono ricevuti dai rappresentanti del duca, Leontieff e Mourichon; ed ebbero con essi una conferenza che durò due ore.

Si ignora a qual punto sieno le trattative per la vertenza: ma sembra certo che la delicata questione di precedenza sul generale Albertone, venne posta: tanto che i padroni di questi, dopo un primo abboccamento con quelli del duca, rimisero a stamane 14 le ulteriori discussioni.

—

Si dice che il Principe d'Orléans non si batterà che alla spada oppure alla pistola.

—

L'atto del Principe Vittorio Emanuele, come produsse buona impressione nel pubblico di Torino, di Roma, di Firenze — ove fu prima conosciuto — non mancherà di produrne altrettale in tutta Italia.

L'Italia benedetta
sulla vetta del Rocciamelone.

Domenica si celebrò in Piemonte, in diocesi di Susa, la festa della Madonna della Neve, con speciale concorso di pellegrini sulla vetta del Rocciamelone (3537 metri), nella antica e restaurata cappella, la più alta del mondo, dal cui altare venne innalzata l'Ostia Eucaristica a benedire all'Italia.

In tale occasione fu inaugurata la nuova statua di bronzo della Beata Vergine da porsi su quella cappella alpina, fregiata dalla seguente inscrizione latina dedicatoria composta mandata dal Papa istesso:

Alma dei Maier — Nive Candidior — Maria — Lumine benigno Susom Respice Tuam — Ausoniae tuore fines — Celestis Patrona

Leo PP. XIII.

Uno sciopero che s'avvia malamente
per gli operai.

Trieste fu ed è bersagliata da una serie di scioperi: facchini, falegnami, fornai, macchinisti del Lloyd ecc.

Gli scioperi dei facchini e dei falegnami o son già risolti o in gran parte; quello dei fornai, tra gli altri, persiste.

Avevano i lavoranti ottenuto di fabbricare da sè il pane in alcuni forni che già servirono per il militare; ma dopo soli due giorni fu loro negata dal fornitore la farina.

Contuttociò, il pane a Trieste non manca: lavorano i proprietari ed i loro figli e congiunti, dì e notte, e in forte quantità ne viene dai paesi vicini. Così lo sciopero non solo continua con lieve scapito per i proprietari e forte invece per gli operai; ma i proprietari stessi persistono nel rifiutare ogni concessione agli operai.

—

Anche a Palermo v'è sciopero di fornai. Il pane vi è mandato da Napoli.

Pare che il centro della agitazione dei fornai, che si estende a tante città italiane, sia a Bologna.

Dalla colonia alpina di Frattis.

(Nostra corrispondenza.)

Frattis, 13 agosto 1897.

Sono già passati 23 giorni della nostra residenza a Frattis.

Come vola il tempo in questa conca ridente, dove il silenzio viene interrotto soltanto dagli allegri trilli de' nostri bimbi!

Le loro faccie abbronzite dal sole ed accarezzate dalla brezza leggiera di quassù, invitano ai baci. È sparito il pallore diafano di molti per dar luogo a quella tinta di salute che fa sorridere di gioia le madri, e compensare moralmente chi s'affatica e vive in una pena continua per loro.

Le gite ne' nostri boschi d'abeti vengono alternate alle visite ne' diversi torrentelli, dove i minuscoli alpinisti si cangiano in altrettanti ingegneri idraulici.

Argini, ponti, cascate, mulini, vasche con relativi straripamenti ed innondazioni, tutto viene tentato dalle loro manine ingegnose; e corrono le ore osservandoli nell'opera industriosa. C'è chi toglie la forza alla corrente, perchè il suo ponticello non subisca avarie: un altro che sa apparecchiarsi una bellissima conca per farvi un bagnetto; un altro ancora che arrestare per un buon pezzo l'acqua in un serbatoio per poi distruggere il lavorìo del suo vicino. E' un urrà generale all'annuncio d'un allagamento; gli sforzi raddoppiano per impedire un guaio, a cui segue un breve scoramento, se mai l'opera loro è riuscita vana.

Terminato il disastro, ritorna la calma, e come il ragno non si stanca di rifare la sua tela, così il bimbo ricomincia il suo lavoro con più attenzione di prima.

Molti furono i visitatori, tra cui i dottori Alessi, D'Agostini e Pitotti, i quali se ne ripartirono soddisfatti.

Un grazie di cuore, chè colla loro presenza dividono la mia responsabilità che non è lieve, se ben si pensa che il numero dei ragazzi è di 21 e quasi tutti hanno bisogno di una cura speciale.

Ringrazio ancora la signora Mina Mantovani e l'ingegnere De Rosmini che con offerte si sono ricordati della nostra Colonia Alpina.

Il Comune di Pontebba poi si è prestato anche quest'anno a rendere meno difficile la nostra residenza quassù.

Eccellente acqua potabile è portata alla porta di casa, e ci fu un ampliamento alla nostra tettoia: ma tutto questo non basta per le esigenze di bambini in cura. La casa da noi presa in affitto non risponde minimamente ai bisogni e conviene pensare ad una cosa stabile e sicura. Sarebbe peccato che questa istituzione dovesse cessare, nel mentre ogni anno ne vediamo sorgere dappertutto di nuove. Le colonie di Verona, Bologna, Roma, Palermo sorte dopo la nostra ce ne diano l'esempio. Sarebbe vergogna ritirarsi dopo che quella di Pontebba fu la III in Italia.

Coraggio, adunque, si faccia qualche cosa anche qui, e la nostra Colonia sarà là innocente e patriottica vedetta sul confine orientale d'Italia.

Drouin.

Cronaca Provinciale.

Note agricole.

Visite di latterie e conferenze sul caseificio verranno nel futuro settembre eseguite in Friuli dal dotto specialista dott. Sartori della r. Scuola pratica di Brescia.

Questo ad iniziativa della nostra Commissione per le conferenze e l'istruzione popolare.

Il Ministro di agricoltura, riconoscendo ottima l'idea, vi concorre materialmente.

Daremo a tempo il programma delle visite che dovranno farsi e delle conferenze che saranno tenute in diverse località del Friuli.

—

Il co. Freschi cav. Gustavo, deputato al Parlamento pel collegio di S. Vito al Tagliamento, ha messo a disposizione della Giuria che dovrà funzionare nella prossima esposizione di aratri che si terrà in quel capoluogo, *lire 100*.

Maniago.

Processi inefficaci. — *13 agosto.* — Nel giorno 21 luglio u. s. il Tribunale di Pordenone assolveva per inesistenza di reato questo prestinaio Angelo Siega, imputato di oltraggio a danno dell'agente daziario Enrico Vissà.

Ieri l'altro lo stesso Tribunale assolveva pure, quale Giudice d'Appello, il macellaio Rosa Giuseppe imputato di contravvenzione daziaria.

Gli imputati — difesi dagli avvocati G. B. Cavarzerani e L. Spagnol — ebbero la soddisfazione della vittoria; ma chi li compensa delle molestie e delle spese incontrate?

Sarebbe desiderabile una maggior prudenza nello sporgere denuncie contro persone, che poi la Autorità Giudiziaria finisce col dichiarare innocenti.

Pordenone.

A proposito di galline. — *13 agosto.* — (*B.*) — Vi scrissi l'altro giorno d'un furto avvenuto di 18 galline in danno di Camilot Fortunato. Ebbene, ne ritornarono a casa 12 in truppa, mentre le altre 6 erano nella vicina campagna. E' un bel caso e merita essere segnalato. Meglio così, poi pel proprietario che le credeva tutte perdute.

Sequestro di frutta. Anche oggi a mezzo del sanitario Dottor D'Andrea vennero sequestrate alcune partite di frutta ed alquanto melloni. Benissimo. Se si avrà le ire di pochi, si avrà in compenso il plauso della maggioranza. Continui pure diritto nella via intrapresa il Dottor d'Andrea.

Truppe in accantonamento. Lunedì fra Fontanafredda e Vigonovo verrà accantonato il Reggimento Cavalleria Savoja ora a Padova e farà delle esercitazioni per una diecina di giorni. Ecco una propizia occasione di vedere fra noi la sera i gentili signori ufficiali.

Tricesimo.

Grandinata — Iersera verso le 5, una forte grandinata danneggiò assai tutto il comune di Tricesimo e parte di quello di Reana.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

— Davvero? E quali?

— E' di notte, non è vero, che voi penetraste nel Castello?

— E' vero.

— Ebbene, un valletto al servizio del signor di Voltaire che si trova quì da due giorni, ha raccontato il fatto, senza ommettere nulla.

— E che dice egli?

— Che vi siete servito di una scala per penetrare nella stanza della marchesa. Egli era lì per gridar al ladro, quando un rumor di voci giunse al suo orecchio; poscia vide la scala staccarsi dal muro, come se fosse stata spinta da una mano invisibile, e cader al suolo; infine egli udì la finestra richiudersi. S'immaginò che si giuocasse un qualche buon tiro al suo padrone. Ciò gli diè piacere. Egli vi vide andarsene verso le 5 del mattino. Voi vedete che si è bene informati.

— Lo confesso. È quel miserabile di Battista che mi avrà veduto e spiato.

— Chi è questo Battista?

Saint-Lambert non s'era pensato di raccontar prima minutamente il suo arrivo a Cirey, il suo ingresso nel parco del Castello, e l'incontro che aveva fatto dei due servi.

D'Apremont rise assai dell'avventura che trovò saporitissima, ma il marchese non vedeva punto le cose sotto un sì gajo aspetto, e promise a sè stesso di bastonar ben bene il valletto, se mai per caso lo incontrasse.

Battista che non se lo sognava neppure, andava pacificamente passeggiando alcuni giorni dopo, ad una mezza lega da Nancy.

Egli vide due persone che si dirigevano alla sua volta, e non cercò di cambiar strada.

Dal loro costume, indovinò che erano due gentiluomini, ed erano infatti il cavaliere e l'amico suo.

Il primo, avendo riconosciuto il valletto, l'aveva mostrato al marchese.

— Voglio parlare a quel briccone, disse Saint-Lambert.

Quando fu vicino a Battista, lo prese per l'orecchio.

Il domestico, sorpreso, chiese quel ch'ei volesse.

— Chi ti ha così bene informato dei fatti miei? gli disse il marchese.

— A chi ho io l'onore di parlare? rispose Battista cercando sottrarre l'orecchio dalle dita che lo tenevano.

— Rispondi prima.

— Ma, dal momento che io non vi conosco!

— Ti ricordi tu della notte in cui ti accorgesti di un'uomo nel parco di Cirey?

— Come? Eravate voi?

— In qual modo sei tu venuto a conoscere il mio nome?

— Nel modo il più semplice. Vi vidi entrare dalla signora marchesa. All'indomani me ne informai e seppe dai villici, presso chi avevate alloggiato, che giungeste all'improvviso ed all'improvviso pure partiste. Voi poi vi siete lasciato sfuggire il nome di Gondrecourt: dunque, venivate da quella Città, o dalle sue vicinanze.

Saint-Lambert staccò la mano dall'orecchio del valletto, e questi continuò:

— Il signor di Voltaire, avendo preso ai suoi servigi un altro servo, io ritornai a Nancy dove nacqui. Lasciando Cirey, pensai a quel gentiluomo che non si era più riveduto, e per curiosità passai per Gondrecourt, dove presi delle informazioni. Seppi che quest'inverno, un giovane proveniente da Nancy era rimasto parecchi giorni presso un suo amico, ed un bel mattino si era eclissato per non ricomparire che una settimana più tardi, e quindi aveva fatto ritorno a Nancy. Mi si disse il suo nome: era il marchese di Saint-Lambert. Comparando le date, non ne dubitai più.

— E con quale scopo facevi tu tutte quelle ricerche?

— Non ne aveva alcuno. Non vi era in me che della vera curiosità.

— Ebbene, signor Battista, poichè voi la sapete così lunga sul mio conto, discorriamo adesso un po', di voi.

— Sono ai vostri ordini, signor marchese.

— Che è mai diventato di madamigella Annetta?

— Come? voi sapete?

— Poichè voi, siete così bene informato su certe cose, non vi stupite se da canto mio, io pure sono venuto a conoscenza di un segreto che vi risguarda. Io so che in quella tal notte voi stringevate forte al petto madamigella Annetta, nel parco. Voi le promettavate poi di sposarla.

— Mi avete voi udito?

— Ne dubitereste forse? Avete voi mantenuto la vostra promessa?

Il valletto abbassò il capo.

— Dove trovasi ora colei che allora voi amavate?

— Sempre con la signora marchesa.

— L'avete voi abbandonata?

— Ella si lasciava far la corte dagli altri.

— Ne sei tu ben sicuro? interrogò il cavaliere, o non calunni tu invece colei che hai abbandonato?

— Sicurissimo, signore.

— Dubito della tua parola. In ogni caso, tu meriti una punizione per essere stato indiscreto e ciarliero. Tu sposerai Annetta.

— Giammai, signore.

— Tu la sposerai, ti dico, o lascierai Nancy.

Battista se ne stette muto.

— Va, — continuò il cavaliere, e non cercar di scappare: ciò potrebbe costarti caro.

Il valletto si allontanò.

Quando fu a qualche distanza, Saint-Lambert domandò al suo amico perchè egli voleva far maritare i due domestici.

— Non lo so, — è un'idea che mi è venuta improvvisamente, e credo che sia originale. Adesso poi, voi sapete in qual modo il vostro segreto è stato saputo e propalato.

Quando il cavaliere si era fisso in capo una cosa, per bizzarra ch'ella fosse, egli s'intestardiva a porla ad effetto.

Due giorni dopo l'incontro avuto col valletto, seppe che la signora di Chatelet stava per giungere a Nancy, dove già parecchi dei suoi servi l'avevano preceduta.

(Continua).

Palmanova.

Pubblico ippodromo. — *13 agosto.* — Tutte le vie e specialmente la piazza della nostra città sono divenute un pubblico ippodromo. Sarebbe ora che un regolamento municipale ponesse termine a questa sconvenienza che potrebbe essere causa di serie disgrazie. Mi sembra che la piazza d'armi sia lunga e larga e si presti benissimo agli slanci ed ai salti dei focosi destrieri, e che la quiete e la pelle dei cittadini debbano essere rispettate.

Il sottoscritto, avendo costruita una fornace a fuoco continuo per calce in Comune di S. Michele al Tagliamento, vicino al ponte di Latisana, dal 26 corr., può dare in vendita dai 30 ai 35 quintali di calce al giorno di ottima qualità.

Padova, 9 luglio 1897.

Cav. CAVAZZANA GIO. BATTA.

Cronaca Cittadina.

Gli spettacoli di domani.

Domani avremo certamente un concorso straordinario di forestieri. Già n'è cominciata l'affluenza — di pellegrini che si recano al Santuario delle Grazie; dei quali ne continueranno ad arrivare oggi e durante la notte e domani mattina. Poi, ci sono treni speciali; da Venezia, per l'arrivo; e da Udine per la partenza appena finito il teatro per Cividale e Portogruaro.

Domani, funzioni solennissime alle Grazie.

Nel pomeriggio, tombola in giardino: e le due corse, con cavalli di rinomanza: *Pariglie e Castello.*

Poi, nella sera, musica in Piazza e spettacolo d'opera al Teatro.

Le corse incominicieranno alle 17.30.

L'acquedotto suburbano all''asciutta' e non il cittadino.

Il Municipio ha pubblicato l'avviso che segue:

Per esperimenti e verifiche da farsi sulla condotta principale verrà sospesa temporariamente la dispensa dell'acqua dell'Acquedotto suburbano *nella sera di Lunedì 16 corr. dalle ore 20 (8 pom.) fino al mezzodì del giorno successivo, ed eventualmente fino alla sera.*

Tanto si rende di pubblica ragione, affinchè ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo di asciutta.

Teatro Minerva.

Come abbiamo annunciato, questa sera nella « *Cavalleria Rusticana* » si produrrà il nuovo tenore signor Matassini.

Domani, ottava rappresentazione.

Non è vero

quanto stampa ieri il *Giornale di Udine* che il cronista della *Patria* abbia preso o prenda le difese del cav. Cocchi, il traslocato procuratore del Re. Chiamare *curiosa e strana* la polemica dibattuta intorno alla capacità oratoria del Rappresentante la Legge, non è — ci sembra — prenderne le difese.

Nè il cav. Cocchi fece mai la *réclame* alla *Patria.* Censurando, — senza nominarne alcuno — i giornali che riferivano inesattamente sulle udienze dell'ultimo processo; credette dover suo fare eccezione per la *Patria,* che ha la consuetudine (riconosciuta da tutti indistintamente) di riferire con esattezza qualsiasi fatto, e se ne fa speciale dovere per i resoconti che riflettono lo svolgersi di un processo.

Nè il cav. Cocchi ha bisogno della nostra difesa; e nè la *Patria* ha bisogno di *réclame.*

La questione dei fornai.

L'assemblea dei lavoranti.

Numerosa è riuscita jeri l'assemblea dei lavoranti fornai: vi partecipò un centinaio circa di essi; e la discussione procedette animata e ordinatissima. La decisone finale fu: che gli intervenuti, con voto di piena fiducia, incaricavano il Comitato dei fornai di intervenire al convegno fra proprietari e lavoranti, il quale doveva seguire jeri stesso alle ore diecisette, nello studio del prof. A. Grassi.

Il regolamento proposto dagli operai.

Per maggiore intelligenza dei lettori, diamo qui riassuntivamente alcune delle norme portate dal regolamento che gli operai proposero.

Tariffa. I Per il pane comune e paste, L. 5.50 per ogni quintale di farina messa in opera;

II Per il pane così detto francese, L. 6.50 al quintale come sopra;

III Due bine di pane fresco al giorno per ciascun operaio (pane bianco, non pasta molla, semici, caiseri, ecc.)

IV Un sopraprezzo da fissarsi dove e quando vi sia molto lavoro di pan piccolo.

Regole di lavoro. Il numero dei lavoranti da impiegarsi deve corrispondere a due uomini per ogni quintale di farina da consumarsi.

Al lavorante, oltre la fabbricazione del pane, spettano soltanto i seguenti lavori:

a) mantenere la pulizia del lavoratorio;

b) preparare il materiale occorrente per la fabbricazione del pane;

c) portare il pane al domicilio degli avventori.

I garzoni non potranno essere adibiti ai lavori che spettano ai lavoranti. Un ragazzo non potrà essere accettato come garzone prima di avere compiuto i quindici anni; e per un biennio presterà l'opera con diritto soltanto ad una bina di pane al giorno. Dopo il biennio, diventerà *mezzo lavorante*; a vent'anni, lavorante.

La mercede verrà divisa tra i lavoranti di un medesimo lavoratorio nel modo seguente:

Cent. 70 al giorno per l'infornatore; cent. 50 al giorno per l'impastatore; levata la paga per il mezzo lavorante in ragione di L. 3 al quintale, da dividersi fra tutti in parti eguali; e il resto andrà pure diviso in parti eguali fra tutti i lavoranti effettivi, compresi l'infornatore e l'impastatore.

Vi sono altri articoli, che risguardano gli operai, per provvedere ad occuparne il maggior numero — sempre, beninteso, in proporzione del lavoro; per fissare gli obblighi loro verso il proprietario e verso i colleghi, ecc.

I risultati del convegno fra proprietari e lavoranti pistori.

Ieri alle 5 1/2 pom. dietro invito del *Consultore* si riunirono nei locali della Società Operaia circa 25 proprietari e una delegazione di operai.

La discussione sempre animata durò quasi due ore.

Si lesse anche una lettera di una importante ditta Veneziana di Macinazione nella quale informa un fornaio udinese, che a Venezia, è pagato a giornata il solo pane di lusso, mentre il pane *scurziano* si paga L. 5 per quintale, tariffa, dice la lettera, imposta alcuni anni addietro, essendo *l'organizzazione dei lavoranti fornai tale che i proprietari dovettero cedere.*

La conclusione fu concretata nella seguente proposta:

La maggioranza dei proprietari di forno udinesi è disposta ad aumentare lo stipendio settimanale degli operai in ragione di lire 1 al lavorante propriamente detto, lire 0,50 al mezzo lavorante, mantenendo costante la durata del lavoro, il sistema di lavorazione e la libertà di azione.

La commissione degli operai prese atto di questa proposta, riservandosi di riferirla all'assemblea generale dei soci che avrà luogo domani a mezzodì.

Ogni determinazione da parte degli operai è perciò sospesa sino a domani.

Da parte nostra ogni commento sarebbe quindi inutile e quasi inopportuno.

Solo rileviamo che il proposto aumento *fisso* di mercede (che aumenta in media al 5 - 7 per cento dell'attuale) non rimedia al lamentato inconveniente riconosciuto dagli stessi padroni, delle grandi disuguaglianze di salario che si notano in quest'industria, e che non essendovi neppur traccia di organizzazione e solidarietà fra proprietari di forno, la concorrenza che tutti lamentarono, continuerà come prima, anzi si farà più acuta.

—

Ripetiamo che, qualunque cosa avvenga, la cittadinanza udinese non mancherà di pane. Le misure provvide ed opportune della Giunta municipale, la quale ha tutto approntato perchè in caso di sciopero gli operai trovino lavoro nei forni militari (perchè non si pensa di utilizzare al caso anche i forni già Nardini fuori porta Pracchiuso?) e la città non manchi del *pane nostro quotidiano.*

Volete digerir bene e preservarvi dalle malattie infettive?

Bevete l'acqua Duprè uso Vichy. (Vedi avviso in 4.a pagina).

Società Alpina Friulana.

La Società Alpina Friulana ci ha dato comunicazione del programma — già pubblicato — per il XVII convegno a Comeglians (28 e 29 corr.) e per la escursione scolastica (25-29 agosto). Entrambi i programmi sono attraentissimi. Il presidente, on. Marinelli, rivolgendo l'invito ai consoci, soggiunge:

« Anche quest'anno Escursione e Convegno si effettueranno nella Carnia, regione doviziosa di bellezze naturali degnissime di essere meglio conosciute.

È dappertutto ritroverete la proverbiale ospitalità, la nota cortesia, la fine intelligenza di una fra le più elette popolazioni d'Italia.

Sicchè, se avrete da movere un lamento, sarà contro la necessaria tirannia del tempo, troppo fugace, al paragone della rapida e attraentissima corsa. »

Triestino che abbandona il reggimento

Ieri si presentava alla Pubblica Sicurezza Bortolomeo Vouch da Trieste, ventiduenne, calzolaio, dichiarando di avere abbandonato lunedì 9 corr. il proprio reggimento (17 fanteria di guarnigione a Claghenfurt) in causa dei mali trattamenti subiti.

Dal domicilio coatto al carcere.

La guardia campestre Domenico Piani assieme a certi Gio. Batt. Bidussi e Antonio Bujatti di San Gottardo, accompagnarono in corpo di guardia il sessantatreenne Gio. Maria fu Pietro Fabbro da Teor, il quale, pur essendo poco ch'è reduce dal domicilio coatto, si è già reso colpevole del furto di una roncola e di oggetti di vestiario.

Concerto musicale.

La Banda militare del 26.o reggimento fanteria suonerà domani dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia municipale;

1. Marcia « En avant »	Fechner
2 Mazurka « Iole »	Marengo
3. Duetto atto 4 o dell' opera « Gli Ugonotti »	Meyerbeer
4 Marinaresca, romanza e gran finale 3.o nell'opera «Gioconda»	Ponchielli
5 Prologo, introduzione e coro delle campane nell'Opera «Pagliacci»	Leoncavallo
6. Polka « Perchè ? »	Lorenz

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 11 agosto 1897.

—

Sunto del Verbale.

Presenti: Minisini, vice-presidente — Bardusco — Degani — de Gloria — De Marchi — Kechler — Lacchin — Moro — Orter — Rizzani — Spezzotti — Volpe E.

Assenti: Masciadri, presidente (giust.) — Faelli (giust.) — Micoli Toscano (giust.) — Morpurgo — Muzzati (giust.) — Stroili (giust.) — Volpe M. (giust.).

Presiede il vice presidente Minisini.

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Cooperante l'on. Girardini, si riuscì a far cessare lo sciopero delle setaiuole udinesi.

2. Si fece ricorso al Ministero affinchè, nell'interesse del commercio nazionale e in conformità alla convenzione ferroviaria di Berna, presi opportuni accordi fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, fossero riaccettate dalle ferrovie italiane ed austro-ungariche le spedizioni dall'Italia di numerario e d'oggetti preziosi in destinazione dell'impero o in transito per il territorio dello stesso.

3. Si reclamò al Ministero contro la Società della Rete adriatica che, avendo fatto mancare alla stazione della Carnia i carri scoperti, arrestava per circa dieci giorni le spedizioni del legname carnico, e si chiese che, per riparare alla lamentata deficenza di materiale, fossero acquistati o noleggiati nuovi carri.

4 Dalla Società Veneta e dalla Tramvia a vapore Udine-S. Daniele si ottennero treni speciali in occasione degli spettacoli del S. Lorenzo in Udine.

5. Il Ministero delle finanze, accogliendo l'istanza della Camera, adottò norme speciali per la vendita del sale necessario alla conservazione delle sardine durante il trasporto dall'alto mare alla fabbrica di Marano lagunare.

6. Il Ministero delle poste e dei telegrafi, aderendo al reclamo della Camera, ordinava che i lavori per l'apertura di un ufficio postale alla stazione ferroviaria di Udine fossero iniziati e condotti a termine con la maggiore sollecitudine.

7. Si comunicò ai filandieri friulani una deliberazione dell'Associazione serica sedente a Milano e, per desiderio da essi espresso, furono convocati nella sede della Camera; dove stabilirono la formula di rettificazione dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile del venturo biennio.

8. Si eseguirono perizie su partite di carbone e di formaggio.

9. Si continuarono le pratiche per il concorso dei produttori friulani all'Esposizione di Torino.

10. Gli appunti della Camera al disegno di legge del Ministro delle finanze sull'imposta di ricchezza mobile, ebbero l'adesione di parecchie Camere di commercio e della stampa.

II.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1897, nel complessivo numero di 4558 elettori.

III.

Premi ad Esposizioni.

La Camera delibera d'accordare due medaglie d'argento e due di bronzo all'Esposizione agraria (internazionale per le macchine e provinciale per il bestiame) che avrà luogo a Cividale nel 1899; una medaglia d'argento ed una di bronzo all'Esposizione di emulazione fra i contadini di 11 comuni, che sarà tenuta nel corrente anno in Pagnacco; una medaglia d'argento ed una di bronzo all'Esposizione di bestiame dei distretti di Spilimbergo e Maniago, che avrà luogo quest'anno a Spilimbergo.

IV.

Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Precenico e Marano.

Il presidente riferisce:

« Nella seduta del 7 maggio 1897 la Camera, prima d'esprimere il suo voto, chiesto dalla Prefettura, sui ricorsi dei comuni di Latisana, S. Michele al Tagliamento, Rivignano e Palazzolo dello Stella, reputò opportuno che la statistica doganale del movimento del porto, la quale abbraccia un periodo di quattr'anni e mezzo, venisse estesa a tutto il primo semestre 1897.

« La statistica in tal modo estesa » dalla dogana, prova che nel periodo di sei anni e mezzo per la via di Lignano importarono ed esportarono merci Latisana e Marano, e ne importarono Precenico, Ronchis, Palazzolo, Rivignano, S. Michele, Muzzana e Teor.

« Questi comuni, secondo il testo unico della legge 16 luglio 1884, dovrebbero far parte del Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Precenico e Marano. »

La Camera approva.

V.

Voti attinenti al servizio ferroviario.

La Camera delibera d'instare per l'accoglimento dei seguenti voti:

a) Che sia fatto proseguire per Udine il treno estivo 1006 che giunge da Trieste a Cormons alle 8.37, e negli altri mesi il misto 1018 che giunge a Gorizia alle 8.20; che venga istituito un treno da Udine a Trieste, o, se ciò non fosse possibile, da Udine a Gorizia, il quale parta da Udine alle 20 e mezzo.

b) Che il treno 587 da Pontebba arrivi alla stazione per la Carnia alle 7.20, ed acceleri la marcia per antecipare di mezz'ora l'arrivo a Udine.

c) Che sia reso meno lento il percorso del treno 592 che parte da Venezia alle 18.30 ed arriva a Udine alle 23.40.

d) che siano pagati con maggiore sollecitudine gli assegni ferroviari.

La Camera approva inoltre il seguente ordine del giorno, presentato e svolto dal cons. *Bardusco*:

« La Camera di commercio di Udine, vista la domanda dell'Unione delle ferrovie italiane d'interesse locale, fa voti affinchè il bollo fisso di 5 centesimi, a cui vanno soggetti tutti i biglietti ferroviari, venga soppresso e surrogato con una tassa proporzionale, che serva a garantire allo Stato un importo corrispondente a quello ora percetto col bollo fisso. »

(Continua).

Società anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine.

I signori azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea generale nel giorno di domenica 22 agosto corr. alle ore 10 ant. nel locale in via Rialto N. 13. *L'Amministrazione.*

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, che incomincieranno col 1.o agosto, verranno impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Per quella famiglia miserabile

di cui si è parlato negli scorsi giorni, abbiamo ricevuto altre lire 5 dal comm. Marco Dabala, che passammo oggi — — assieme alle altre cinque precedentemente ricevute — al Comitato.

Il appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

STORIELLA

(Continuazione e fine vedi numero di jeri.)

Il giudice istruttore da l'aspetto serio, dignitoso, è nell'ampio seggiolone. La porta si apre, l'usciere accompagna su la soglia una signorina. Ad un cenno del giudice, siede in una poltrona di fronte a lui.

— Signorina, è citata, in base dell'articolo 457 del codice penale per avere, mediante abuso di campane, disturbata la pubblica quiete.

— Scusi, non so a che cosa vuol alludere.

— Mi spiego: è accusata d'avere di notte, prima de le undici, suonato il campanello de la casa del suo vicino, signor Sporeni.

— Io! ma neanche per ischerzo. Ignoro persino se il signor Sporeni ha ne la sua casa una campanella. Mi meraviglio come si possono fare di tali accuse.

— È così: mediante schiamazzi, disturba il sonno dei pacifici cittadini.

— Signor giudice, con il rispetto che le professo, prego a non insistere. Permetta le renda noto che il signor Sporeni è un capo ameno, un esaltato, un genio. Sa, i genii sono degli allucinati, dei mattoidi: l'ha detto papà Lombroso.

Il giudice istruttore rideva sotto i baffi a l'ungherese.

— Dunque nega?

— Nego.

— E chi fu allora il seccatore?

— Non lo so; anche lo sapessi, non farei la delatrice.

— Ma è accusata d'altro: d'avere nientemeno, rivolto al signor Sporeni, a lo scienziato illustre, ammirato da l'intera città, dirò più, dall'intera nazione — la parola poco decorosa di: villano.

— Non è vero, nego. Dissi questo: « Non si vergogna offendere una donna? Si vergogni, si vergogni. »

— E perchè?

— Perchè parlava con poco rispetto a mia madre, il bellissimo cavaliere dell'evo medio.

— Causa di ciò?

— Il campanello a.. ripetizione. (Si ride).

— Nega?

— Nego, e mi sorprende che un'autorità come il signor Sporeni, si perda in tali piccinerie.

— Non ha d'aggiungere altro?

— Nossignore.

Per mancanza di prove la querela andò a dormire sotto al banco; risero magistrati e pubblico su le spalle del signor Sporeni che come il piffero di montagna voleva suonare ed è rimasto magnificamente suonato.

—

S'è risolto l'arduo problema. Amante de la scienza al punto da diventare megalomane, il signor Sporeni s'era da un pezzo dedicato alla teorie del suono e dell'elettricità. Cercava scoprire un nuovo processo nel riprodurvi de le onde sonore; mediante l'elettricità, fare miracoli strabilianti. Questo pensiero fisso, tormentoso gli martellava il cervello anche durante le passeggiate, nei ritrovi, dando a la sua faccia livida dei contorcimenti spasmodici più orribili a vedersi della rana di Galvani.

Una sera s'è messo in testa di verificare se le vibrazioni prodotte dal campanello di casa sua raggiungono la cifra di quattrocentomila per ogni minuto secondo, producendo il suono più *acuto* che possa colpire il nostro nervo acustico. A lui premeva verificare; il perchè è ancora ignoto.

La sua signora prese uno spavento da cagionarle il solito eccesso nervoso. Questo per la scienza.

Eccoci all'esperimento *monstre.* Ha legato alla piccola campana un cordone di seta, buono conduttore dell'elettricità, assicurandolo a la testiera del letto per udire le vibrazioni durante il sonno; naturalmente senza la pila di Volta. Altro che Marconi con il telegrafo senza fili!

Sognava. Nel sogno le percezioni psiche perdurano. Galeno studiò medicina in sogno, Descartes scoperse nel sogno la teoria del calcolo infinitesimale. Francklin trovò nel sogno una combinazione politica, Heansel scrisse versi; il signor Sporeni udì la campanella suonare allegramente svegliandolo insieme a Camilla. Di notte sorgono ne l'anima pusillanime i vili timori...

Vi figurate Archimede quando gridava.. « Ho trovato, ho trovato?.. » In quel momento il signor Sporeni in piedi sul letto, avvolto ne la bianca camicia, sembrava il divin siracusano. Oh la miracolosa scoperta!

Ne l'indomani riproduzione de l'esperimento *monstre.* Ma il signor Sporeni s'è accorto, un po' troppo tardi, che la campanella veniva suonata d'altri; forse da un novello Amerigo Vespucci geloso de la gloria di Cristoforo Colombo.

Istituì un processo... per ridere Poi, con una trovata veramente geniale, avvolse di stracci lo strumento ingannatore. Privato da l'aria non suonò più.

Dopo tale sconfitta il signor Sporeni fece quattro istanze per essere trasferto in un istituto di scienze, in qualche città. Il caro desiderio non venne esaudito. I suoi colleghi lo vogliono lontano perchè il genio si crea de la gelosia e de le invidie. Poveretto, resterà in un paese di montagna, martire incompreso che l'ingrata Patria non sa coronare.

Ma egli attende; attende il potere... Allora si vendicherà degl'ignoranti e dei sapienti, dei piccoli esseri che lo calunniarono: persino de l'innocente campanello a ripetizione.

Intanto lasciò la casa che ricorda i suoi fiaschi scientifici e... notturni; ora abita un sontuoso palazzo ove studia il riprodursi de le onde sonore. Il signor Sporeni sapete è un peccatore impenitente.

Qui finisce la mia storiella vana. Non ho neppur l'ombra di pretesa che assomigli a quelle di Camillo Boito. Sarò ugualmente contenta se, con questi calori estivi, servirà a calmare gli ardori, fossero pure quelli de la scienza, se sarò riescita far risplendere di nuova luce la bella figura del signor Sporeni, additarla ai posteri come promessa di lieto avvenire per la mia Italia, come l'emblema de la civiltà e del progresso.

Jeannette.

Palmanova

Atti della Deputazione Prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 5 e 26 luglio 1897 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'esecuzione di vari lavori nei locali occupati dal Consiglio provinciale, dalla R. Prefettura e dal R. Prefetto.

— Approvò il progetto generale di sistemazione del tronco della strada provinciale di Monte Croce che dall'abitato di Chialina va fino a Comeglians colla spesa preavvisata di L. 40000 da sostenersi per metà dallo Stato e per metà dalla Provincia.

— Espresse parere favorevole sulla domanda del signor Soravito Pietro di Ovaro per derivazione d'acqua dal Rio Mulinat per animare un molino.

— In conformità ad una deliberazione adottata nel decorso anno statui di accordare N.o 10 premi da L. 50 cadauno a torelli importati dall'estero per il miglioramento bovino nella zona montana della Provincia e che saranno trovati meritevoli da apposita giuria all'esposizione di Tolmezzo.

— Deliberò di affittare per un novennio verso il corrispettivo annuo di L. 900 una casa di proprietà di Mongiat Alessandro di Spilimbergo, da adattarsi ad uso di caserma dei R. R. Carabinieri di quella Stazione

— Concretò il progetto di bilancio preventivo 1898 da sottoporsi all'approvazione del Consiglio provinciale, bilancio che contempla una eccedenza passiva di L. 922278.82 da coprirsi con cent. 57 di sovra imposta per ogni lira di tributi diretti.

— Discusse ed approvò le relazioni sugli oggetti da sottoporsi al Consiglio provinciale nella seduta ordinaria del giorno 9 agosto 1897.

— In sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza deliberò di accordare una medaglia d'oro pel concorso internazionale di aratri indetto dal Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento e L. 100 quale sussidio per l'esposizione agricola e mostra bovina e cinegetica indetta in Pagnacco pel prossimo autunno.

— Apportò ai capitali speciali pel collocamento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1898-1902 talune aggiunte consigliate dal Ministero delle Finanze.

— Deliberò la pubblicazione dell'avviso di concorso ad un posto di studio del legato Pratense a favore di studenti della Provincia inscritti presso la R.a Università di Padova.

— Approvò gli atti di appalto per la fornitura di carte ed oggetti di cancelleria occorrenti agli uffici della Deputazione provinciale durante il quinquennio 1898-1902 essendo rimasta aggiudicataria la ditta Marco Bardusco di Udine col ribasso del 2 0|0 sui prezzi del capitolato.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Collocò in istato di permanente riposo il bidello dell'Istituto Tecnico Rubic Luigi e gli liquidò a termini di legge l'indennità per una volta tanto di L. 1260.

— Approvò in L. 1.03 al giorno la retta pei maniaci poveri a carico provinciale ricoverati durante il 1897 nell'ospitale di Pordenone.

— Dichiarò nulla ostare a che il maniaco Cantarutti Antonio di S. Giovanni di Manzano ricoverato nell'ospitale di Trieste venga a cura e spese dello Stato rimpatriato e conseguentemente tradotto nel locale manicomio.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N.o tre maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Autorizzò di pagare:

— A Tunini Giovanni capo mastro muratore lire 771.40 per lavori diversi negli alloggi dei signori ufficiali nella caserma dei r. r. carabinieri di Udine.

— A Ceschiutti Olimpio, bandaio in Udine lire 100 per lavori come sopra.

— A Comuzzi Antonio imprenditore lire 180.0 per acconto lavori di rettifica della strada cormonese nella località detta delle Maschere.

— Ad Arreghini Antonio, appaltatore, in Quintocaomaggiore L. 3600 in causa acconto per lavori di coloritura del Ponte metallico sul Meduna presso Sequals lungo la strada Pordenone Maniago.

— Alla Giunta di vigilanza del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia lire 3809 causa antecipazione per dozzine dementi povere ricoverate nel manicomio nel quarto trimestre 1897.

— All'ospitale di Palmanova lire 2482.20 causa dozzine di dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva durante il mese di giugno 1897.

— All'ospitale di Pordenone lire 4283.76 causa dozzine di dementi poveri ricoverati durante il secondo trimestre 1897.

— Al Manicomio provinciale di Catanzaro in Girifalco lire 18. causa dozzine demente Ugo Bonfini durante il secondo trimestre 1897.

— Alla Tipografia Cooperativa udinese lire 1152.41 per fornitura stampati ed oggetti di cancelleria durante il secondo trimestre 1897.

— Allo spedale di S. Daniele del Friuli lire 15907.35 per dozzine di dementi poveri ricoverati nel secondo trimestre 1897.

— A Martinato Vittorio imprenditore, a saldo correspettivo per la fornitura effetti di casermaggio ai r. r. carabinieri durante il quarto trimestre 1896, lire 2843.60.

— Allo stesso, come sopra, durante il primo trimestre 1897 lire 3934.80.

— Allo spedale di Gemona lire 7864.20 causa dozzine di mentecatte povere ricoverate durante il secondo trimestre 1897.

— A Chiarandini Ermenegildo imprenditore lire 660 causa primo acconto per forni una ghiaia lungo la strada Cormonese riferibilmente all'anno 1897.

— All'Amministrazione dello Spedale Civile di Ceneda in Vittorio, lire 100.10, causa saldo dozzine del demente Canciani Augusto fu Angelo, ricoverato nello spedale medesimo durante il secondo trimestre 1897.

— Al Presidente del Tiro a Segno di S. Daniele causa saldo del 5.o di concorso nella spesa d'acquisto di terreni, per l'ampliamento del poligono sociale di quel campo di Tiro a Segno.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio centrale femminile di S. Clemente in Venezia lire 1557.76 saldo dozzine dementi poveri ricoverati nel primo semestre 1897.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio centrale maschile di S. Servolo in Venezia, lire 3992.32 in causa antecipazioni pel ricovero, cura e mantenimento di dementi poveri nel terzo trimestre 1897.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Il Collegio militarizzato Aristide Gabelli,

fuori porta Grazzano, che resta aperto tutto l'anno, accoglie, anche provvisoriamente per le sole vacanze, giovanetti da preparare per gli esami di ottobre.

Pagamento delle ripetizioni a risultati ottenuti.

Buona usanza

in morte di Elisabetta Con. Montalban-Vorano:

Sig. Giovanni Con. Gropplero L. 1, Famiglia Lombardini L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

La truffa di un operaio. — Balutto Luigi, di Canal di Torreano, imputato di truffa, contumace, fu condannato alla reclusione per un mese ed alla multa di L. 105 nonchè al risarcimento del danno e nelle spese.

La truffa consiste in questo: il Balutto Luigi, quale lavorante fornaciajo, si accordò di andare al lavoro all'estero con un capo fornaciajo, e si fece antecipare L. 50. Più tardi, dallo stesso e per lo stesso titolo, altra somma, promettendo fare la restituzione con tanta mano d'opera. Al momento che doveva partire, non si fece più vedere; donde appunto la querela del capofornaciaio.

Un appello efficace. — Gullion Giuseppe fu Marco di Costa di Torreano appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale 23 giugno 1897 che lo condannò per ingiurie a danno di Balutto Luigi fu Giuseppe di Costa di Torreano alla multa di L. 100 Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza assolse il Gullion dall'imputazione per inesistenza di reato e condannò il Balutto Luigi fu Giuseppe nelle spese dei giudizi

Memoriale dei privati.

Comune di Pavia d'Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per la cura degli ammalati poveri di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 2550 netto dell'imposta ricchezza mobile, oltre all'indennità di L. 100 quale ufficiale sanitario ed al compenso fisso di centesimi 25 per ogni rivaccinazione. Nello stipendio sono comprese L. 400 d'indenizzo di un cavallo che il medico deve costantemente tenere per uso esclusivo del servizio.

Il titolare sarà vincolato all'osservanza delle disposizioni portate da apposito capitolato e che è ostensibile presso la segretaria municipale.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in bollo prescritto e corredato dai seguenti documenti:

a) Diploma di abilitazione;
b) Certificato di nascita;
c) Certificato di moralità;
d.) Fedine criminale-politica;
e.) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
f.) Tutti quegli altri documenti che crederanno opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui le lettere *c. d. e.* dovranno essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

Sarà obbligo del medico condotto di tenere la residenza nella frazione di Lauzacco e di conservare la consuetudine della contribuzione annua di litri 36 di biada delle famiglie coloniche ed altre che non sono ammesse alla cura gratuita.

Il Comune conta 5000 abitanti, dei quali 2000 circa hanno diritto alla cura gratuita.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletto entrerà in servizio col 26 settembre p. v.

Pavia d'Udine, 3 agosto 1897.

Il Sindaco
N. Agricola.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

Sacile, 12 agosto.

Mercato discretamente fornito d'animali ma affari limitati.

La maggior ricerca si è verificata nelle vaccine con o senza lattonzoli, effettuandosi dei contratti a prezzi stazionari ma tendenti un po' al ribasso.

Buoi da lavoro trascurati, quantunque bene rappresentati.

La carne oscillante fra le L. 105 alle 120 al quint. di peso netto.

I vitelli lattanti di macello trovarono facile collocamento al prezzo da L. 75 a 80 al quintale di peso vivo.

Mercato della seta.

Milano, 13 Agosto.

Senza poter indicare positivamente una generale maggior vita negli affari serici, ci è dato però segnalare qualche transazione di più dei giorni scorsi.

Tutto ciò che è chiaro di colore nelle realine e prime filate, trova facilmente da collocarsi.

Le greggie reali a consegna godono serio interesse ed esistono trattative per lotti importanti, ma sono di difficile approdo, causa la sostenutezza dei detentori, i quali, prevedendo meglio, stentano a vendere ai corsi della giornata.

Tutto, dunque, od almeno molto, lascia intravedere un prossimo andamento migliore, che indubbiamente avrà luogo allorchè il consumo, esausto nelle sue rimanenze, dovrà senz'altro rifornirle, e ciò crediamo fra non molto tempo.

I funerali di della Rocca.
Il Re alla vedova.

Domenica mattina avranno luogo i solenni funerali del generale Della Rocca.

Il Re ha inviato alla contessa Morozzo Della Rocca il seguente telegramma:

Cogne, 13. — Al grave lutto di lei per la morte del compianto generale suo consorte partecipano con me la nazione e l'esercito.

Interprete dei loro sentimenti, rendo omaggio alla memoria dell'antico soldato che partecipò ai più grandi avvenimenti del risorgimento italiano ed ebbe costantemente la fiducia e l'affetto del mio augusto genitore. A lei che coll'eletto ingegno e colle gentili cure confortò la lunga vita dell'illustre generale, mando in nome pure della Regina vive e cordiali condoglianze. — *Affezionatissimo Umberto.*

Il complotto Acciarito

Telegrafano da Vienna che presso l'anarchico italiano Pollendrino arrestato a Bucarest si sarebbero trovati numerosi documenti circa l'affare Acciarito.

Notizie telegrafiche.

Contro gli italiani in America

New Yokr, 13. Venticinque operai italiani, addetti ai lavori della ferrovia nella regione di Cripplecreek, ne furono cacciati da una banda di cinquanta individui. Eglino diressero un reclamo al console.

Un italiano impazzito per l'anarchia.

Parigi, 12 Giuseppe Rinaldi, italiano, fu arrestato alla stazione di Reaut, perchè gridava che sarebbe il giustiziere di Faure. Si ritiene un pazzo.

Il terrore a Costantinopoli.

Costantinopoli, 12. Una Corte marziale speciale fu costituita per giudicare 1620 prigionieri politici.

ULTIMA ORA.

Contro gli anarchici.

Uccidere tutti i Capi degli Stati?!

Arresti a Milano.

Roma, 13. I prefetti di Torino e di Porto Maurizio hanno segnalato alla direzione generale della P. S. a Roma, il passaggio alla frontiera di socialisti ed anarchici che si trovavano in Francia ed in Ispagna. La Direzione generale, d'accordo col ministro dell'Interno, ha dato ordine perchè vengano arrestati, perquisiti ed interrogati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria più vicina.

Roma, 13. Si vuole che la nostra polizia abbia, in questi giorni, trovato il filo di una vasta associazione internazionale di anarchici, proponentisi la soppressione di tutti i capi di Stato e di governo.

Milano, 13. I delegati di P. S. Birondi e Stajano penetrarono jeri in una casa di via Gaetano Cansigli, in precedenza circondata, e dopo minute perquisizioni, trovarono sotto il letto una bomba carica con la miccia pronta, formata da un cilindro di ferro lungo circa 50 centimetri; nonchè materiale per la fabbricazione di altre bombe.

Furono fatti tre arresti.

Moto rivoluzionario nella Spagna?

Roma, 13. Notizie da Madrid (dove si esercita in questi giorni una severissima censura telegrafica) dicono che il movimento rivoluzionario, il quale si stava maturando da tempo, è prossimo a scoppiare. Il governo, che se n'è accorto, va prendendo grandi precauzioni e si prepara ad affogarlo nel sangue qualora il movimento scoppiasse veramente.

Il principe Vittorio Emanuele si batterà col Duca D'Orléans.

Parigi, 14. I padrini del principe Vittorio Emanuele di Savoia, e del duca d'Orleans si riunirono iersera e stabilirono le condizioni per il duello.

In un altro abboccamento che seguirà stamane, verrà fissato il giorno ed il luogo.

Tutto il gran mondo parigino si occupa della questione, entrata inaspettatamente in una fase di gran lunga più interessante che prima non fosse.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare due camere con tinello e cucina ed acqua in casa, in ottima posizione.

Rivolgersi alla famiglia Coletti.

500 LIRE DI REGALO

a chi prova che non sia autentico il certificato in possesso del sottoscritto, inventore e fabbricatore del **Liquore Eureka** portante la data 14 Maggio 1896, che è quello dell'illustre igienista

Prof. Dott. Cav. **Paolo Mantegazza**

Senatore del Regno

il quale dice:

Il vostro EUREKA è uno dei migliori liquori italiani....

Questo per la verità, perchè certi fabbricanti di Liquori, si approfittano in parte di questo periodo, per menomare la bontà dell'**Eureka** ingrandire la fama di quello di loro fabbricazione.

Italico Piva
Via Mercerie N. 2 = UDINE.

IN PAGNACCO

è fittabile per la stagione autunnale un appartamento di casa civile posta in amena posizione.

Per informazioni, rivolgersi al Segretario Comunale del luogo.

SUTRIO (Udine)

Affittasi palazzina completamente ammobiliata: sei stanze da letto, tinello, salotto da ricevere, sala da bagni, cucina, cantine, stallo ecc., con annesso giardino a **prezzi eccessivamente modici**. Rivolgersi per le trattative al sig. Gio. Batta Marsilio, Sutrio. Distanza da *Arta*: m. 600 circa.

Per fine stagione

Grande liquidazione Cappelli di Paglia

La Ditta **Carlo Mocenigo** Negoziante in Cappelli, ha deciso liquidare, con grande ribasso, tutta la rimanenza di Cappelli di paglia dei suoi magazzini, e da *oggi 9, a tutto 31 agosto '97*, li terrà esposti in vendita nei Negozio figliale in Via Mercatovecchio N. 11.

Trattoria - Caffè
alla BANCA CATTOLICA

(*Piazza Vittorio Emanuele*).

Questo esercizio, ormai tanto favorevolmente noto, è fornito di ottima cucina alla casalinga; vini eccellenti delle primarie cantine friulane; scelti liquori; birra di Puntigam; caffè puro.

Servizio accurato — prezzi discreti.

AFFITTANZA.

In Chiavris, sopra la farmacia del sig. Petracco, trovasi disponibile vasto ed arieggiato appartamento.

Rivolgersi al Sig. **Bulfoni Alessandro**.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia **Liebig**

Esso appartiene agli elementi più nutrienti e di agevolissima digestione.

Stabilimento Bagni
UDINE

Bagni a vapore, medicati, elettrici, doccie, cura Kneipp, massaggio ecc.

Ottimi risultati in moltissime malattie, in ispecialità nelle nervose, **nevrastenia - isterismo - sciatica - nevralgie ni genere - paralisi,** *in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco - nell'intestino - della vescica - dei genitali, nella clorosi, anemia ecc. ecc.*

VILLA

signorilmente ammobigliata

d'affittare in amena posizione, vicinanza Stazione Tricesimo, aria fine, giardinetto vasto cortile, acqua perfetta.

Per visitarla e trattative presso G. C. Bertoldi Udine.

Dott. G. Zanier

Malattie dei bambini: gola, orecchie, naso. Via Prefettura 7. Consulti 11-3.

D.r V. Costantini
Stab. Bacologico in Vittorio

Sola confezione dei primi incroci.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.

Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).

Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere le commissioni.

Cura ricostituente

(Vedi avviso in 4. pagina.)

GIROLAMO SPAGNOL E C.

OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO

XV ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà Prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.

Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

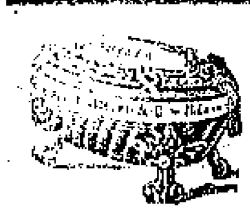
DEPOSITO LASTRE

VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI	DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE	BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA	TUBI ed ACCESSORI
ARTICOLI CASALINGHI	per Latrine ed Acquedotti
LETTERE di VETRO	TURACCIOLI SPAGNA
	CORDAGGI

ACQUISTO DI STRACCI

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

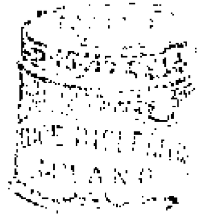


✱ EBURNEA ✱

Preparata coi sedimenti alcalini dell' acqua di Nocera Umbra l' **EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto gia noto e largamente in uso nell' Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll' **Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono le base siano opportunamente utilizzate, venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio *(in elegantissima scatola imitazione argento di stile Pampadour)*, toglie il tartaro dei denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l' alito.

Polvere perbagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce disciolta nell' acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo cosi lo scambio materiale.



Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a colori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell' intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei banbini.

Stabilimento F. BISLERI e C. Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

FOTOGRAFI

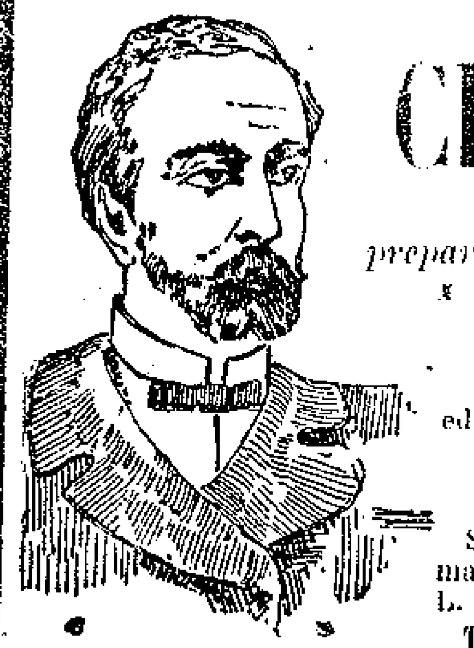
alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d' argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo dell' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

SOLO L'ACQUA



PRIMA DELLA CURA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull' etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DOPO LA CURA

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA

da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

PREMIATI STABILIMENTI

CAMILLO DUPRÈ & C.

RIMINI - BOLOGNA - ANCONA

ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Bacteriologicamente pure

La nostra acqua artificiale *uso Vichy* oltre ad essere di una *efficacia incontrastata* in moltissime affezioni del tubo digerente e delle vie urinarie, *è un' eccellente acqua da tavola*, onde viene particolarmente raccomandata in quei paesi ove le inquinate acque locali mettono a serio repentaglio la pubblica salute.

La nostra acqua purgativa *uso Janos*, possiede tutte le qualità di un buon purgativo; è ben tollerata, prontamente efficace e non disgustosa; a piccole dosi ha poi proprietà toniche veramente preziose.

L' acqua *arsenicale ferruginosa* costituisce un vero progresso nell' arte della Terapia; associa ad un altissimo grado di assimilazione anche negli organismi più deboli, un sapore aggradevole. Di sicura efficacia nelle anemie ribelli ad altri rimedi, costituisce un impareggiabile ricostituente nella scrofola, tubercolosi, sifilide, cachessia, ecc.

Superiori alle loro sorelle naturali, sono le nostre acque artificiali uso CARLSBADER, VALS, TETTUCCIO.

Usale una volta, si usano per sempre

Le primarie Cliniche ed i maggiori Ospedali d'Italia usano le nostre acque.

Centinaia di certificati medici fra i quali quelli di Marri, De Giovanni ecc. comprovano l' efficacia delle nostre acque.

Rappresentante pel Veneto S g. GIOVANNI CASTELLANI — Verona.

Deposito in Udine presso il sig. **Giacomo Comessatti.**

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno **L. 0.50**

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapi o: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo,, BOLOGNA

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano . 91.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagareantecipato.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli - Minisini - Fabris - G. Comessatti - Miani. — *In S. Daniele del Friuli*: F.lli Corradini. — *In Palmanova*: G. Marni - Vatti - Martinuzzi.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall' uso del fumare.

Quindi, **per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l' alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il**

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l' Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco